

■ LONGOBARDI Invito a diversi Comuni del Tirreno: «Uniti contro il triste fenomeno» Mare sporco, il sindaco propone una task force

TIRRENO - Il Sindaco Giacinto Mannarino, con delibera di giunta n. 38, decreta che si aderirà, assieme ad altri comuni, alla proposta della commissione consiliare ambiente del Comune di Lamezia Terme, per l'ottenimento di più uomini e mezzi per operare sulla questione "Mare sporco". Tra i Comuni a cui è stata inviata la proposta vi sono: Praia a Mare, Belvedere Marittimo, Sangineto, Cetraro, Acquappesa, Fuscaldo, Paola, San Lucido e Amantea.

La proposta, come si legge nella delibera, consiste in: «La prima, da inviare alle Procure di Cosenza, Paola, Lamezia Terme e Vibo Valentia - chiedere che vengano destinati alla "questione Mare Tirreno sporco" più uomini e più mezzi, al fine di intervenire sia nella fase di prevenzione che di repressione per debellare



Il sindaco Giacinto Mannarino

questi crimini ambientali. La seconda - continua la determina - chiedere l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente che coinvolga le migliori menti, energie, competenze ed

esperienze delle nostra regione e cioè i magistrati delle Procure di Cosenza, Paola, Lamezia Terme e Vibo Valentia, i Carabinieri del Noe, i funzionari dell'Arpacal, le diverse Piazze Provinciali, la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto, l'Assessorato Regionale all'Ambiente, i Sindaci dei territori coinvolti, i volontari di Legambiente ed altre associazioni ambientaliste, nonché tecnici del settore. Tutto ciò - afferma il sindaco - affinché sotto un'unica cabina di regia, attraverso monitoraggi, indagini, interventi preventivi e di bonifica, studi, controlli, si pongano rimedi e soluzioni ad un problema non più rinviabile».

Su questo argomento, interviene il Vice Sindaco Aurelio Garritano, dichiarando: «Aderiamo all'iniziativa, perché siamo convinti che tutto

quello che di positivo si cerca di fare per il nostro mare, vada sostenuto, specialmente da chi riveste cariche istituzionali. Tengo a dire, però, che, secondo me e secondo l'amministrazione comunale, dobbiamo seguire anche un'altra linea, parallelamente a quella già intrapresa, ossia: la linea dell'informazione corretta e della verità. Per quanto riguarda la famosa "striscia marrone" - continua Garritano - che tanto allarme provoca, e che fa scatenare tutti i "malati di protagonismo" sui social, altro non è che "microrganismi vegetali" (per come risulta dalle analisi Arpacal), quindi mucillagine. Però, sui social e anche sulla stampa, passa con facilità, e senza alcuna prova scientifica, per "inquinamento", facendo danni d'immagine incalcolabili».

pie. fra.